



# G. A. E. P.

## *Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini*

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)  
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere  
29024 FERRIERE (PC)  
Tel. 0523 929300  
[www.gaep.it](http://www.gaep.it)  
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"  
Piazza Duomo, 31  
29100 PIACENZA  
Tel. 0523 324285

### DOMENICA 16 MARZO 2008

## **ALPICELLA - MONTE BEIGUA - ALPICELLA**

Accompagnatori: Ornella Molinari (347 8185298)  
Rita Pironi Ferrari (328 9683328)

**Ora di partenza:** 06.15 da Piazza dei Cavalli - 06.30 da Palazzo Cheope

**Inizio escursione:** Alpicella

**Tempo di percorrenza:** 3 ore di salita e 3.30 ore di discesa

**Difficoltà:** E - escursionistica (con un minimo di allenamento)

**Dislivello:** 950 metri in salita e 1000 metri circa in discesa.

**Attrezzatura:** sono indispensabili scarponi da trekking (pedule)

Itinerario particolarmente suggestivo dal punto di vista paesaggistico e interessante anche da quello storico - naturalistico.

Dalla Piazza di Alpicella (405 m) si prende la stradina a lato della chiesa e, dopo aver attraversato la strada asfaltata, si prende a destra il sentiero (segnavia triangolo rosso vuoto) che sale attraverso coltivi terrazzati. Bosco misto di castagni e roveri fino a raggiungere il Nicciu du Briccu du Bruxin, edicola votiva costruita inglobando un antico menhir (anche se l'ipotesi più accreditata è che tale pietrafitta sia stata messa a sostegno dell'edicola stessa). Il sentiero si inserisce su un breve tratto cementato superato il quale, in prossimità di un tornante, si svolta a sinistra.

Si prosegue quindi su una mulattiera delimitata in alcuni punti da muretti a secco e che è interessante per la presenza di manufatti rurali: sono ben visibili, infatti, una posa, piano di appoggio in pietre a secco per carichi portati a spalla, nonché i resti di un essiccatoio e di una nevia divenuta ora minuscola zona umida.

Attraverso un tratto pianeggiante si raggiunge il poggio del Monte Priafaia dove il paesaggio si apre all'improvviso e lascia spazio ad un panorama di forte impatto emotivo: nelle giornate più limpide è possibile abbracciare con lo sguardo un'ampia area dove i rilievi delle Apuane da una parte e delle Alpi Marittime dall'altra sveltano sui promontori liguri di levante e ponente. La vegetazione qui è caratterizzata da calluna, erica carnea, cisto, alcune betulle, lecci e pini silvestri.

Superata la radura, attraverso un bosco prevalentemente a pino nero, il sentiero conduce ad un altro notevole punto panoramico (pianoro del Bric Montebè, 965 m) e prosegue per il Piano della Luna dove in primavera si assiste alla fioritura della dafne odorosa, del narciso trombone e di alcune orchidee. Si aggira quindi il Monte Cavalli caratterizzato da una singolare copertura detritica di origine crioclastica e si percorre una mulattiera la cui pavimentazione si presenta a tratti lucida ed usurata: segno questo di un consueto e antico passaggio delle lezze, specie di slitte utilizzate in passato per il trasporto di legname ai cantieri navali di Varazze.

Successivamente si incontrano i primi faggi e si giunge in loc. Giare dell'Olio, vasta zona umida generata dalla convergenza di vari rigagnoli in questa piana e dove all'ombra di un grande faggio sgorga una sorgente. Si risale un ultimo tratto in una faggeta fino alla strada asfaltata, la si segue svoltando a destra e, dopo aver superato l'area picnic Pian di Stella e l'Albergo Monte Beigua (1287 m).

Si prosegue intervallando sentiero e stradina asfaltata per circa mezz'ora e si arriva a Pra Rondo (1120 m) e all'omonimo rifugio.

Di qui inizia la discesa verso Faie, contrassegnata con il segno - (meno) rosso, che in circa tre ore porta ad incrociare il Sentiero Natura "La Strada Megalitica" (segnavia N rosso su fondo bianco). Si percorre la mulattiera e si ritorna ad Alpicella, attraversando tutto il paese.

N.B.: gli organizzatori si riservano la facoltà di modificare il percorso qualora lo ritenessero necessario in caso di condizioni meteorologiche avverse.

